

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale . . . L. 40 L. 2.50 L. 5.
 domicilio . . . L. 72 L. 4.50 L. 8.
 Per tutta l'Italia franco di posta . . . L. 94 L. 6.50 L. 10.
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati al conteggio per trimestre.
 Le Associazioni si riservano:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

Il numero separato in Città Centesimi cinquante
 fuori
 Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inse rzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75, alla linea per la prima pubblicazione, cent. 70 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino
 Articoli comunicati cent. 70 la linea.
 Non si tien conto degli articoli anonimi, e si re spingono lettere non affrancate.
 Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 29 novembre

Non sarà così pronta come avevamo sperato la lezione che il nuovo gabinetto italiano si merita dalla rappresentanza legislativa. L'interrogazione dell'on. Sella, benchè mite nella forma, diede bensì al ministero una scossa sensibile, non fosse altro per le velle banalità, di cui si è dovuto valere il Presidente del Consiglio, nel rispondere alle domande del capo dell'opposizione: vi sono delle scuse, che talvolta aggravano la situazione di un ministro assai più dei torti, per cui vengono date. Ma noi desideravamo che la lezione fosse più pronta e più risolutiva: pari cioè alla irregolarità di una crisi, dalla quale lo spirito almeno delle istituzioni parlamentari fu evidentemente vulnerato.

Confidiamo tuttavia che il sentimento del proprio decoro non sia così spento nella Camera da lasciare ad un'amministrazione simile una tregua troppo lunga, della quale non mancherebbe di cogliere sommo profitto la vecchia volpe di Stradella.

Era da prevedere, come lo abbiamo fatto, nel nostro diario di ieri, che i liberali del Belgio sarebbero stati malcontenti delle dichiarazioni fatte dal gabinetto nella riunione della sinistra parlamentare. I loro calcoli restano difatti delusi. L'avvenimento al potere del gabinetto Frère-Orban fu salutato dal partito liberale-progressista, come un pegno che lui tal col Vaticano doveva condursi fino all'ultima conseguenza, al richiamo cioè del rappresentante belga presso la Santa Sede. La discussione avvenuta in questi giorni alla Camera di Bruxelles sul bilancio dei culti, sulla resistenza del clero alle disposizioni del governo, e per ultimo

le dichiarazioni, di cui era il liberal-progressista si lagnano, hanno invece dimostrato che Frère-Orban ministro è qualche cosa di meno fiero contro la Curia di Roma del Frère-Orban deputato. È la millesima ripetizione della commedia, che si va rappresentando in tutti gli Stati costituzionali di Europa: i più furbi, che aspirano, fanno prima la parte dei tribunali, vendendo un pubblico d'ingenui, che li ascolta e li applaude, per poi, quando sono arrivati, atteggiarsi ad opportunisti, se non a conservatori, e lasciare con un palmo di naso chi li applaudiva. Ed è sempre la stessa nota: chi sale, non mutano i suoi vizi, le sue debolezze. Queste trasformazioni degli uomini politici, secondo che seggono sul banco dei deputati, o su quello dei ministri, sono stupendamente stereotipate in quel motto francese: un jacobin ministre ma sera jamais un ministre jacobin. Il torto è della classe che se ne meraviglia: se ne inquieti. Essa non ha imparato ancora che le arti per arrivare al potere sono ben diverse da quelle che occorrono per conservarlo.

I giornali inglesi, quelli particolarmente che sono in voce d'interpretare le idee del governo, gettano di quando in quando in mezzo al pubblico qualche grido d'allarme sui progetti della Russia verso l'Asia Centrale. Ora il Daily Telegraph dice che quella potenza sta organizzando per la primavera prossima una spedizione contro Melw, col proposito di passare anche colla forza attraverso alla Persia, se fosse necessario. Effettivamente non è un mistero che la Russia tende sempre ad avvicinarsi da quella parte alla sua eterna rivale, per ferirla nel cuore dei suoi possedimenti. L'annuncio però, così positivo, del Daily Telegraph, di un fatto, che

dovrebbe svolgersi d'epoca determinata e così vicina, riveste il carattere di un artificio per impressionare l'opinione dell'Inghilterra, e per giustificare la politica bellicosa di Beaconsfield, nel momento che Gladstone, capo dell'opposizione, va peregrinando per combattere quella politica, e per gettare il discredito sul capo del gabinetto.

Anche gli inglesi soffrono un po' la malattia dei continentali: fanno servire le grosse questioni alle ambizioni di potere, anzichè a quelle di giustizia. Tutto il mondo è paese.

FISONOMIA DELLA CAMERA

L'accoglienza fatta dai deputati, nella loro prima riunione, al nuovo gabinetto, e gli incidenti, cui diede occasione la seconda, sono i sintomi precursori e non fallaci di un periodo di lotta parlamentare, che noi desideriamo, all'infuori di ogni considerazione di partito, riesca feconda di risultati utili per la cosa pubblica, e ristabilisca in tutto il suo vigore il prestigio così profondamente compromesso delle istituzioni parlamentari.

Il corrispondente romano di qualche giornale progressista delle nostre provincie ha telegrafato con una certa soddisfazione che l'interrogazione dell'on. Sella non ebbe risultati positivi, e che perciò gli ardori battaglieri della destra sono sbolliti.

Quel corrispondente fece torto all'ecume del giornale, cui dava le sue comunicazioni, poichè il giornale doveva sapere benissimo, che trattandosi di una semplice interrogazione, non di una interpellanza, non era il caso, per il capo dell'opposizione di fare alcuna proposta concreta, e quindi nessuno avrebbe potuto attendersi quei risultati positivi ai quali si accenna.

L'on. Sella volle offrire occasione al Presidente del Consiglio di render chiare alla rappresentanza del paese le cause, che provocarono l'ultima crisi. Come il Presidente del Consiglio si sia disimpegnato di questo suo dovere, lo provano le sue dichiarazioni futili e confuse, per le quali l'onorevole Sella fu costretto a dichiararsi non soddisfatto.

Dalla sua interrogazione un risultato positivo dunque c'è. Vi è quello di un gabinetto incapace di giustificare la sua origine, quindi mancante di una vera base parlamentare. La questione rimane perciò impregiudicata, quanto alle sue conseguenze parlamentari; e se l'onorevole Sella non ha creduto di provocare sul momento quelle conseguenze, cambiando la sua interrogazione in una interpellanza, è probabile che si sia trat-

tato per non scemare ad una questione di riguardo verso il Parlamento tutta la sua importanza. Se egli avesse provocato una decisione, agli occhi di molti, poteva parere, perchè mossi da lui, una manovra di partito. Sarà quindi molto più significativo il suo effetto, se, a momento opportuno, la questione sarà rimessa sul tappeto da chi appartiene ad altre file, che non sieno quelle della destra parlamentare.

Sotto questo punto di vista l'interrogazione Sella non fu che un avvisaglia: se altri si decidesse ad impegnare la lotta sullo stesso terreno sa ormai dove trovare un poderoso alleato, come ne troverà nelle altre parti della Camera, dove il rispetto, non soltanto alla lettera, ma anche allo spirito delle istituzioni non sia una parola vana.

Nella questione finanziaria il ministro deve aspettarsi attacchi fierissimi dell'ex ministro Grimaldi, che, provocato a parlare per un fatto personale, quantunque si facesse per ragioni di riserbo non solo per i ministri, ma anche per i deputati, che uscirono dal ministero, lasciò correre tuttavia contro di questo una frecciata colla frase: ch'egli rispetta tutte le opinioni, ma che l'aritmica non è una opinione.

Non si potev, con parole più incisive di queste del Grimaldi, accusare dinanzi alla Camera e al paese il ministero di voler fare di una questione finanziaria, una questione politica per interesse di partito.

La frase del Grimaldi era inoltre una smentita, seduta stante, all'altra del Presidente del Consiglio, che la principale differenza fra i ministri fosse nella procedura da mantenersi nella questione del macinato.

Es aterà pure questa differenza, essendo voce abbastanza fondata, che il Grimaldi, contro l'opinione del Cairoli, volesse l'approvazione da parte della Camera dei provvedimenti finanziari destinati a colmare il vuoto, prima che la questione del macinato ritornasse dinanzi al primo ramo del Parlamento.

Ma una questione di aritmica, cioè di due e due fanno quattro, non è una questione di procedura, per quanto abbia preteso farlo credere l'onorevole Cairoli.

Abbiamo dunque alla Camera la prospettiva, non allontanata dall'esito dell'interrogazione Sella, di una discussione ardente sull'ultima crisi extra parlamentare, abbiamo inoltre la prospettiva di una questione di finanza, irrisolta, nella quale il ministero deve aspettarsi at-

loro rozza pietà; ma questa pietà mi consolava, e siccome mi si lasciava una gran libertà di uscire, per errare solitaria nei viali della foresta, andavo sovente a visitare la mia nutrice nella sua capanna.

Tutti mi conoscevano nel paese e mi chiamavano la buona signorina perchè io trattava alla buona ed in modo affabile con tutte quelle persone che pativano invece il disprezzo di Malabry.

La benevolenza ch'io m'era acquistata generalmente, e l'abitudine di andare e venire sempre sola, mi avevano fatta sicura e coraggiosa; più che nel comportasse la mia età giovanile e accadeva spessissimo che mi trovassi nel bosco a un'ora abbastanza avanzata della notte. S'inquietavano tanto poco a casa mia che più volte era rientrata e salita alla mia camera senza che alcuno s'informasse sul conto mio.

Erano press'a poco le otto di sera: aveva passato quasi tutto il giorno presso Caterina, e la giornata era stata così soffocante per il caldo, che rimasi ad ora così inoltrata nella foresta affine di respirare un po' d'aria fresca.

Mi trovavo in una di quelle felici disposizioni d'animo quando per sfuggire alle tristezze del presente, si sogna un avvenire, al quale vogliamo partecipare tutto quello che ci circonda.

Ma non era sola nella mia passeggiata: aveva vicino a me qualcuno nascosto fra le piante del sentiero, che mi seguiva e vigilava su me.

APPENDICE (14)

del Giornale di Padova

Le quattro sorelle

ROMANZO

Mi sentii oltraggiata dall'insulto lanciato a Vittorio e replicai acerbamente: — Mi sembra che il mestiere dello speculatore non abbia altro scopo che di spogliare precisamente colui che possiede per appropriarsene la ricchezza.

— Ma questi sono gli scambi del più onesto commercio.

— Forse; ma non vi si procede con una menzogna e l'intrigo.

— E voi trovereste più conforme a giustizia che vi si procedesse con la frode e la ghiottolina?

— Badate, signore, gridai.

— Badate, voi pure, Giorgina replicò il mio padrino. Non so chi vi possa dare un'audacia ancora più impudente che la vostra abituale come quella che dimostraste questa sera; o piuttosto, aggiunse, guardandomi fisicamente, credo di sapere.

Mio malgrado, arrossii sino al bianco degli occhi e Malabry continuò: — Ah! voi state ascoltando alle porte.

— Come, voi, aprite le mie lettere, sciamai piangendo.

— E il mio dovere di padre che me impone, quando una delle mie figliuole — poichè la legge mi obbliga

di considerarvi come tali — quando dico una delle mie figliuole mantiene una segreta corrispondenza con un giovane.

— Almeno però voi avrete rilevato da questa corrispondenza ch'io non ho dimenticato nessuno dei miei doveri.

— Vi pare, signorina? — E perchè non vi siete affatto perduta; perchè la mia prudenza e la mia previdenza hanno troncato a tempo un intrigo che — proseguendo sulla via fatalmente cominciata — vi avrebbe certo condotto a rovina. credete di non aver dimenticato nessuno dei vostri doveri? Morale comoda davvero la vostra, Giorgina — anzi comodissima — e che non s'atteggia a rigore se non riguardo agli altri. Ma risparmiatemi, ve ne prego, questi luoghi comuni, queste teorie così sfruttate e fuori di moda, delle quali vostra sorella Sofia se ne potrebbe contentare; e non dimenticate, per vostro meglio, che farete insieme un'opera cattiva e sciocca lasciandovi scappare il marito che vi si presenta.

Malabry non ricordava che mi aveva accusata di ascoltare alle porte, e che io non m'era difesa da una simile accusa — egli, dunque, doveva pensare ch'io sapeva perfettamente che Morland non si sarebbe presentato in modo alcuno, per divanare, marito mio e delle mie sorelle.

Avrei potuto rinfacciargli l'invulgarità di quella menzogna; ma la discussione disgustosissima — durata sino allora — mi aveva turbato profondamente l'animo, onde mi alzai dicendo: — Farò ciò che più mi torna, o signore.

— Voi farete ciò ch'io vorrò, ribatte Malabry con violenza.

Mi volsi per rispondere sullo stesso tono; ma il padrino aggiunse soggiungendo:

— Lo farete per me, per vostra madre, per voi — e se tutte queste considerazioni non bastano — lo farete per Vittorio Benoit.

Non seppi afferrare il significato di questa ironia piena di minacce; e Malabry aggiunse:

— Oh! Vittorio Benoit è l'uomo sognato dal vostro cuore; egli giudica la donna capace di partecipare a tutte le imprese degli uomini risoluti e audaci, e nelle sue lettere — che non sono arrivate, per opera mia, al loro indirizzo — egli non esita a rivelarvi i suoi progetti, le sue speranze e persino i suoi ascosi raggiri.

— Ed ecco il motivo per cui da sei mesi io non ebbi di lui nessuna notizia.

— Vedete che io adesso ve lo procuro, e se m'obbedirete, rimarranno un segreto tra noi.

Mi mancò la forza di resistere e promisi di recarmi al ballo della signora Dorsy e di procurare di piacere a Morland.

Ma è necessario ch'io gli spieghi, in poche parole, quale fosse allora la mia situazione, perchè abbia a comprendere come la mia sottomissione agli ordini di Malabry mi fosse imposta da una necessità assoluta, prepotente, invincibile.

CAPITOLO VI
 Vittorio Benoit

nostra casa, noi andavamo a passare l'estate a Champroy; una villa, che apparteneva da più d'un mezzo secolo alla famiglia di Mandres — io vi era nata — e nutrita dalla moglie del nostro giardiniere, che dopo aveva cominciato un piccolo traffico in carbone di legno, che ritraeva dalla foresta di Senart.

La nostra casa sorgeva sul pendio della piccola collina che fiancheggia la Senna; e il parco, che si stendeva fino alla sommità, aveva una porta che metteva nella foresta stessa, i di cui alberi toccavano il muro di separazione.

Il lungo appartenere di questa casa alla nostra famiglia, aveva fatto sì che il nome di Mandres fosse conosciuto in tutto il circondario — e il carattere è la beneficenza di mio padre lo aveva reso rispettato ed amato.

Questo sentimento di benevolenza, tanto difficile a conquistare, coll'invadente cupidità dei villani, si volse rapidamente in diffidenza, poi in odio, e in disprezzo — dacchè Malabry aveva portato in paese il suo spirito accatlabrighe verso i vicini, arrogante coi poveri, e soprattutto allorquando le persone, con le quali aveva affari, non trovavano più nel regolare di loro conti la puntualità, alla quale erano abituate.

Per quanto ben custodito sia in una casa il segreto delle sue intime dissensioni, s'ugge sempre al di fuori e stugge per delle uscite che alle volte le persone più vicine a voi, per la loro posizione, lo ignorano, mentre coloro che voi credete le mille miglia lontani, ne sono perfettamente informati. Il signor Duricq, nostro contatore.

(Continua)

tacchia fondo, non soltanto dalle file dell'opposizione, ma più ancora da quelle del suo partito.

Il ministero, sotto l'apparente direzione del Cairoli, subisce la influenza temporeggiatrice del vecchio di Stradella e già si parla ch'esso non combatterà le candidature alla Vice-Presidenza del Varè e del Grimaldi, evitando, quanto più potrà, tutte le questioni ardenti, per guadagnare tempo fino alle vacanze natalizie, e farsi accordare per necessità dalla Camera l'esercizio provvisorio.

Ma la Camera, se ha il sentimento del suo decoro e dei doveri, che le incombono, verso il paese, non deve cadere nei lacci di un'astuzia così grossolana.

Essa deve saper trovare, o creare, occorrendo, l'occasione per stringere i panni addosso ad una combriccola, ch'è la negazione della serietà governativa e parlamentare. Essa deve affrettare il suo giudizio, verso chi le ha mancato di ogni riguardo, dovendo anche quel giudizio essere il punto di partenza per quella trasformazione dei partiti, alla quale forse voleva ieri alludere l'onore Sella, quando disse che desidera la compattezza dei partiti medesimi, essendovi degli interessi nazionali molto superiori alle nostre miserie.

Oh sì! Che queste miserie finiscano una volta!

IL PAREGGIO DEL BILANCIO E L'ONOR GRIMALDI

(Dall'Opinione)

L'onore Grimaldi ha votato con l'onore Depretis per l'abolizione totale del macinato, ha provocato la crisi che condusse al potere l'onorevole Cairoli, e si è rimesso al concetto dell'assoluta e immediata trasformazione dei tributi; ha invocato all'abolizione totale del primo palmento il raddoppiamento della tassa dell'alcol nella sua qualità di ministro delle finanze. Quindi se oggi ha ingrossate le previsioni delle spese e diminuite quelle dell'entrata, a bella posta, l'onore Grimaldi è un traditore della Sinistra. Un giornale di sinistra anzi gli dà addirittura del *Marziano della Sinistra*; quasi ch'è con ciò solo non si facesse sapere al mondo che il Grimaldi avrebbe ucciso una cosa morta. E tutto questo si dice di un uomo a cui la Sinistra pochi mesi or sono aveva decretato i sommi onori del trionfo e che sicuramente fra tante medicherie coronate di gloria del suo partito è uno dei più degni di ambire e di ottenerla.

Abbiamo riferito queste volgari di serie perché esse più di ogni altra considerazione di maggior valore spieghino oggi la realtà, e le segrete ragioni degli avvenimenti politici torbidi ai quali assistiamo. Ma è chiaro che nei suoi avversari politici, facciamo dell'onore Grimaldi un giudizio ben diverso, e perché i suoi amici per ira di parte hanno perduta ogni specie di equanimità, nel ci siamo formati della imparzialità un rigido dovere. E in primo luogo, perché l'onore Grimaldi avrebbe tradito la Sinistra? Non deve, al suo partito, i sommi onori? Come avrebbe potuto sperarli, così rapidi e grandi, nel nostro, troppo in ritardo verso il giorno nuovo? E chi, acceso della nobile ambizione di salire, e sia addetto alla maggioranza, vorrebbe cambiare con tanta disinvoltura il partito, adducendosi a una minoranza sfortunata? Questi pensieri sono troppo ovvii perché non sia lecito sperare che anche gli elettori italiani non li agitano nella mente loro. Una spiegazione di tutto ciò che avviene ci pare ovvia, semplice, naturale e per ciò è necessario credere che non sarà accolta dalla maggioranza dei politici.

L'on. Grimaldi era salito al Ministero col proposito di mantenere la abolizione totale del macinato; a tale uopo, quando ancora non conosceva esattamente e per diretta esperienza propria lo stato della finanza, aveva sostenuta l'idea imprudente di vincolare all'abolizione totale del macinato l'aumento della tassa sui alcol. Ma, giunte le vacanze parlamentari, invece di abbandonarsi alle facili distrazioni de' viaggi e dei banchetti più o meno trionfali, si pose a studiare da sé, col pronto ingegno, le condizioni del bilancio, senza uopo di suggeritori. Qui le crudeltà degli amici suoi, spesseggiano. Avevano prima inventata la sgorbiella che avesse a segreto consigliere l'on. Maurogonato; quasi ch'è questo nome di Stato così alieno dalle ambizioni e che ha rifiutato i più eminenti uffici, quando governavano i suoi amici fosse assillato oggidì dalla foga giovanile di indebita intrusione nella cosa pubblica.

Caduta quella storiella, allora i diarii radicali inventarono che il Grimaldi ogni sera andasse a pigliar la lezione e l'imbecitata dagli onorevoli Gerra e De Cesare; quasi ch'è l'uomo che essi lodavano altamente e fino al cielo, perché necessario, non avesse più serbata neppure la facoltà di esaminare, con tutti gli elementi forniti dall'amministrazione, lo stato reale del bilancio. Verrebbe la voglia di ridere o di prorompere, se la cosa non fosse molto triste. Imperocché abbiamo così viziato l'ambiente delle piccole e garrule lotte personali, che si è perduto o smarrito almeno il senso del semplice e del vero.

Insomma si cercano tutte le spiegazioni non naturali, perché si vuol cansare quella evidente, che si impone da sé. L'onore Grimaldi non è soltanto un uomo d'ingegno; ma è anche un galantuomo. Quando si pose a esaminare la condizione della finanza, la trovò abbastanza buona, ma non tale da legittimare la prodigalità di perdere i proventi delle imposte senza accorie e precise surrogazioni. Quindi messo fra il bivio di tradire il vero o di nuocere a certe promesse dogmatiche del suo partito, non ha esitato. Dicendo ciò che gli pareva il vero, sapeva che sarebbe caduto; perché i radicali non perdonano a scrupoli di questa specie. E ciò l'onore Grimaldi lo sapeva, e non perdeva per questo un solo istante di serietà e di programmati ad ogni ora per affermare il potere, e confortante che vi sia ancora chi lo perde per obbedire alla voce intima della propria coscienza.

Ma l'atto nobile è anche accorto. L'aritmetica offesa oggi dalle maggioranza eccitata saprà vendicarsi, poiché essa è la verità e il risorgo. Quando verrà il di dell'aritmetica rivendicata, allora il Grimaldi coglierà il premio della sua savia resistenza, se non gli bastasse la soddisfazione del dovere compiuto. Ciò che determina e contrassegna il valore di un uomo politico dappertutto, non è tanto il sapere quanto il carattere, e di caratteri vi è supremo difetto dappertutto e segnatamente in Italia.

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 27. Ieri si è di nuovo riunita la Commissione per il riscontro dei biglietti degli Istituti di emissione. La discussione si aggirò intorno ai temperamenti più adatti per rimettere in condizioni normali la circolazione monetaria nella provincia di Roma.

28. — Da due giorni piove di continuo ed il Tevere comincia già a scorrere torbido e minaccioso qualche metro al disopra del livello ordinario.

Per fortuna i lavori del Lungo Tevere sono per la maggior parte troppo avanzati, perché un leggero aumento del fiume possa arrivare a danneggiarli.

Qualora però la piena dovesse aumentare si ne provdono danni di non lieve conseguenza. (Gazzetta d'Italia).

FIRENZE, 29. — Il viaggio di S. M. l'imperatrice di Russia alla volta di Firenze è stato indefinitamente sospeso, e vengono già disdetti gli appartamenti che per la prefata Maestà Sua erano stati ritenuti all'Hotel della Pace.

Vengono così confermati i dubbi che a proposito di quella gita, esprimemmo due giorni sono. (Idem).

PARMA, 27. — Il Consiglio provinciale ha approvato, alla unanimità, senza discussione la ferrovia economica Parma-Guasalla-Suzzara.

NAPOLI, 27. — L'intera si è riunita

presso l'Associazione costituzionale la Commissione per le conferenze. La prima conferenza verrà tenuta il 7 dicembre dal prof. Papere sul Senato.

Ieri la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza capitale delle Assise di Nicasio contro l'Esposito, imputato di assassinio, rinviandolo alle Assise di Catanzaro. Ha pure annullato un'altra sentenza capitale delle Assise di Catanzaro contro Rullo, per assassinio della moglie e della suocera, rinviandolo alle Assise di Monteleone.

Stamane alla prefettura si sono riuniti il prefetto, il sindaco, il questore, il comandante de' carabinieri e l'assessore Ruffano, allo scopo di attuare il decreto del ministro Villa per servizio cumulativo di pubblica sicurezza. Furono presi accordi preliminari. Giovedì si terrà la seconda riunione e si fisserà il tempo in cui verrà attuato il servizio. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il ministero contava molto sul concorso del centro sinistro e della sinistra moderata per respingere le proposte e le interpellanze dell'estrema sinistra, ma gli ultimi incidenti politici hanno indisposto talmente gli amici del gabinetto che, al dire del *Constitutionnel*, il ministero Waddington non riacquierebbe cento voti in suo favore, se venisse posta la questione di fiducia.

SPAGNA, 23. — Nella tornata delle Cortes in cui è stata votata la sospensione delle sedute fino al 5 dicembre, Martos, democratico, espresse il desiderio di sapere se esisteva un disaccordo fra il governo e la maggioranza, come pubblicamente si affermava. Il presidente del Consiglio dichiarò che diversi erano gli apprezzamenti circa la questione di Cuba, ma negò assolutamente che vi fosse crisi ed assicurò recisamente che il gabinetto si ritirerebbe solo dopo aver presentato i progetti relativi alla riforma delle colonie.

SAGASTA, 27. — Il ministero di Sagasta, costituzionale, consigliò di differire tali questioni per atto di cortesia verso l'arciduchessa Cristina.

AUSTRIA-UNGHERIA, 26. — Il governo mira a fare un compromesso col partito costituzionale nella questione militare.

Il principe Luigi Windischgrätz, comandante militare di Cracovia, sarà nominato ambasciatore d'Austria a Pietroburgo in surrogazione del barone Langenau ammasso al riposo.

GERMANIA, 25. — Il governo imperiale convocherà il Reichstag nel principio di febbraio. In questa sessione, la quale non si dovrà occupare a fondo della questione d'Oriente, saranno presentati numerosi progetti di legge fra cui la proroga del bilancio e del periodo legislativo, l'imposta sulla birra, l'imposta sulle operazioni di Borsa, la legge delle dogane e probabilmente la legge sulle assicurazioni.

La questione della conservazione del piccolo stato d'Assedio a Berlino durante un anno, sarà portata davanti alla Camera prussiana.

SVIZZERA, 24. — Al gran Consiglio di Locarno il signor Respiat interpellò il governo sopra la soppressione arbitraria dei giornali *il Repubblicano* e il *Giornale Ticino*, soppressione annunciata dalla *Gazzetta Ticinese* il governo giustificando la misura che ha presa, risponde ch'è non v'è stata soppressione, ma invito a conformarsi alla legge rispettando il genere responsabile. La sinistra non può negare l'esattezza della giustificazione del governo.

(Idem)

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Padova, 29 novembre.

Università. — Facoltà di lettere e filosofia. — Giovedì 4 del p. v. discorse il prof. ordinario cav. Baldassare Labanca leggendola la Prelezione al corso di filosofia morale nell'Aula letteraria, alle ore 12 mezzanotte.

Opera generosa. — Siamo venuti a notizia di un'opera generosa, che si sta facendo, per iniziativa di alcuni giovani.

Composti all'annuncio della grazia toccata il 22 novembre, a quel *Giovanni Battista Pagnin* inserviente da più di 30 anni alla strada ferrata, il quale rimase in detto giorno schiacciato sotto un ragnone, quei giovani si liberarono tosto di aprire una colletta in favore della povera vedova e dei sei figli, lasciati da quell'infelice ge-

nitore senza pane, senza tetto e senza indumenti.

La colletta fruttò sino adesso lire 28.50, ma noi conosciamo troppo il cuore dei nostri padovani per non essere sicuri, che seguiranno il nobilissimo esempio, e che quella cifra sarà di molto accresciuta.

Qui si tratta di carità vera, di confortare il dolore, di riparare in qualche modo l'indigenza di una povera famiglia così disgraziata, che da un'ora all'altra, perdendo il suo capo, è rimasta sulla strada.

Gli iniziatori della colletta desiderano che i loro nomi non siano pubblicati, e noi accondiscendiamo al loro desiderio; ma saremo lieti di pubblicare il nome di tutti quelli che volessero far pervenire le loro offerte all'*Amministrazione del nostro Giornale*.

Belle Arti. — L'intelligentissimo e splendido mecenate conte Augusto cav. Cortinelli, ad ogni nostro più valente artista commise alcuni lavori, fra i quali pregevole ci sembra il quadro ora esposto nella libreria dei fratelli Salmi, eseguito dal nostro amico Achille Astolfi.

Il quadro è composto di sedici figure studiate dal vero, e la scena è presa dalla riva presso il Ponte del Carmine. A destra primeggia un gruppo di tarchiate e gioconde giovani lavandaie, che scherzano nel vedere una loro compagna entrata nell'acqua fino ai ginocchi per prendere un pannolino presso a venire involato dalla corrente. A sinistra una barchetta col remigante veduto di schiena, e due pescatori seduti in atto di levarlo, con varia espressione di compiacenza, la rete nella quale guizzano alcuni pesci.

Queste figure, vedute separatamente, son tutte commendevoli per buon disegno, vago colorito ed accuratezza d'esecuzione, anzi sembrano uscite dal paziente pennello d'un quattrocentista. Senonchè, forse il troppo amore nel rendere tutto preciso, sino al più minuto e lontano accessorio, toglie al quadro la pienezza del rilievo, il trionfo d'un principale e la desiderata aerea prospettiva. Ci sembra pesante e monotono il verde della sponda e delle fronde vicine; pure vediamo nel dipinto dell'Astolfi tali pregi da compensare largamente quel poco che crediamo difetto.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Quattro viglietti del Monte di Pietà.
Per la prima volta.

Cinque viglietti del Monte di Pietà. Un Martello. Un fazzoletto da naso. Un guanto. Un clarino.

Un pezzo d'orecchino di metallo prezioso.

« **Padova e Padovani.** » — Abbiamo già dato l'annuncio ai nostri concittadini, dell'interessante lavoro, pubblicato con questo titolo dall' egregio dott. Musatti, ed edito Drucker e Tedeschi.

Ora ci è grato pubblicare l'indice:

PARTE PRIMA

Capitolo I. — Le origini di Padova - Contratti matrimoniali - Il convito e la danza - Rito nuziale - Feste in occasione di sposali - La giostra - Torneo notturno.

Capitolo II. — Ancora delle origini di Padova - Invasioni straniere - Vittorie contro i Galli e gli Spartani - Tito Livio - Giuochi navali - Dominazione romana e sue vestigia - Donne celebri.

Capitolo III. — La leggenda di Bertoldo - Spettacoli - Il ratto di Speronella - Giordano Forzà.

Capitolo IV. — Il Salone o sala della Ragione - Leggi locali.

Capitolo V. — Il ratto di Ceclia da Baone - Ezzelino e Federico II. - La fiera del Santo - Costumi.

Capitolo VI. — I Carvaresi - Pietro d'Abano e Albertino Mussato - Caduta del Carraresi.

PARTE SECONDA

Capitolo I. — L'Università - Giovanni Dondi dall'Orologio - Michele Savonarola - Sperone Sperioli - Istruzione primaria.

Capitolo II. — La Lega di Cambrai - Il dominio veneto.

Capitolo III. — Illustrazioni patrie (Da Rito, il cardinale Zabarella, Oddo degli Oldi, Ruzzanese, Gaspara Stampa, Beatrice Papafava Cittadella ecc.).

Capitolo IV. — Relazioni al Doga di Venezia del Podestà e Capitani della Repubblica residenti in Padova - Le Arti - Giovanni Belzoni. - Altre celebrit.

Capitolo V. — La Peste del 1630.

Capitolo VI. — Provvedimenti contro il lusso - Le Accademie - Andrea Cittadella Vigodarzere.

Volume unico in 12 di pagine 164 L. 2.

30 sepolcri vivi. — Nella casa di un podere a poca distanza da Foggia 27 operai erano riuniti a fare insieme gazzarra, quando ad tratto caddero le due soffitte a volta del primo e secondo piano.

Accorsero subito da Foggia in soccorso. Sette di quegli sventurati, che si trovavano al secondo piano, poterono essere dissopolti, 4 leggermente contusi, e 5 feriti più gravemente. Per gli altri 20, ch'erano al primo piano, il salvataggio era impossibile, tanto più che si aveva già la dolorosa certezza di trovarli schiacciati sotto tanta massa di rovine.

Tre vittime per una palla di neve. — Alle 5 pomeridiane del 24 corr. a Magenta alcuni contadini avvinate vennero colpiti da una palla di neve, gettata da alcuni ragazzi che giocavano fra loro. Gli ubbriachi si misero a bastonare i ragazzi senza misericordia. Alle gridi di questi, uscirono dalle case i loro parenti e cercarono di assopire la futile questione. I malvagi ubbriachi allora, tratti certi loro falchetti, menarono gli colpi disperati. Il padre d'uno dei ragazzi, uomo sulla trentina, ebbe la gola tagliata, e morì tosto — un fratello di questi e un altro rimasero gravemente feriti. Gli assassini fuggirono, ma saranno certo arrestati perchè conosciuti. La popolazione di Magenta, rimasa profondamente commossa per questo orribile massacro.

Assassino. — Togliamo dal *Rinnovamento* in data di Venezia, 28:

Il dottor Varola ha migliorato di qualche poco nelle sue condizioni, ed il dott. Minich, consultato, fece comprendere che ogni speranza non è perduta.

La Questura intanto l'altra sera ha arrestato l'individuo, sul quale abbiamo già lasciato comprendere che pesavano i sospetti. Egli è un ex-inserviente dell'Ospedale, il quale un mese e mezzo fa circa, essendo addetto alla Sala d'Osservazione, ebbe a percuotere un ingegnere maniaco, che ivi era in pensione, provocando i gravami della famiglia dell'infermo. Il direttore dell'Ospedale dott. Calzoni, per questo fatto (che sembra non fosse il primo di cui si è debitava quell'inserviente) lo licenziò ed egli, riuscendo vana ogni sua pratica per essere riammesso nel posto, si sarebbe espresso con parole minacciose verso lo stesso dott. Calzoni.

Sarebbe dunque a questi e non al dott. Varola, che erano diretti i colpi dell'assassino, il quale avrebbe studiato i passi del dott. Calzoni, e lo avrebbe atteso in agguato quella sera in cui, contrariamente al solito, egli era solo, diretto alla sua abitazione in Ospitale per la consueta via del Campiello Querini. L'oscurità del luogo, — l'ora non diversa da quella, in cui soleva passare di là il dottor Calzoni, — l'aspetto del dott. Varola, per similitudine, statura e portamento non dissimile da quello del dott. Calzoni, — avrebbero tratto in inganno l'assassino che, per equivoco, avrebbe diretto i colpi ad altri che alla vittima predestinata alla sua vendetta.

L'arresto fu sì cordotto presso il dott. Varola per essere posto con lui a confronto, ma il ferito non ne volle sapere di vederlo, dichiarando che già tanto e tanto non l'avrebbe riconosciuto, ed anche per consiglio dei medici non si credeva conveniente di insistere in proposito.

Diciasi esservi una circostanza a carico dell'arrestato, e cioè che egli è maniaco, e lo ferite del dottor Varola, e si avrebbe argomento a credere siano state appunto inferte con la mano sinistra. Ciò però non è così facile a provarsi, e noi ci manteniamo negativi.

La neve sul Gottardo. — Sul San Gottardo la neve è caduta in tanta copia da impedire interamente il transito. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Una valanga ha rovesciato la carrozza della Posta, uccidendo quattro cavalli, fortunatamente i passeggeri si scamparono senza danni, sebbene con molta paura.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollattino del 24 e 25 novembre

NASCITE.
Maschi N. 6. — Femmine N. 7.

MATRIMONI.

Zaramella dott. Carlo di Luigi, impiegato celibe, con Bertì Gliseta detta Elia di Giuseppe possidente nubile.

Pietrogrande Lorenzo di Girolamo farmacista celibe, con Giacemelli Carla fu Bortolo possidente nubile.

Rizzato Antonio fu Angelo cartiere celibe, con Bettella Giuseppa di Francesco villica nubile.

Bonato Bartolomeo di Francesco droghiere celibe, con Bianchi Luigia di Pietro casalinga nubile.

Gallo Zaccaria di Giov. Batt. fittanziere celibe, con Rampazzo Regina fu felice fittanziera nubile.

Ambrosio Angelo di Giovanni, cartiere celibe, con Bernardinelli Antonia fu Luigi casalinga nubile.

MORTI.

Parazololo Giacomo fu Vincenzo di anni 88 impiegato vedovo.

Ghedini Maria di Dorimedonta di mesi 1 1/2.

Candiotto Felice fu Antonio d'anni 68 cocchiere coniugato.

Pettenello-Cesaro Domenico fu Angelo d'anni 68 domestica vedova.

Carturan - Fiorato Maddalena fu Luigi d'anni 60 lavandaia vedova.

Più N. 2 bambini esposti. (Tutti di Padova)

Azzano Antonio fu Antonio d'anni 59 di S. Giovanni di Monzano.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Sappiamo che la prova della seconda opera della stagione, le *Educazione di Sorrento*, procedono egregiamente.

Crediamo che martedì, 2 dicembre p. v., avremo la prima rappresentazione.

Questa sera e domani sarà continuo lo spettacolo *Napoli in carnovale*, che richiama sempre un pubblico numerosissimo per il brio della musica e per l'ottima esecuzione.

Genova, 28.
La *Giocanda* del Ponchielli ebbe un esito splendido. Vennero replicati tre pezzi.

L'autore ebbe 32 chiamate. L'esecuzione inappuntabile da parte degli artisti e dell'orchestra diretta dal maestro Ciadlink. (Disp. della *Persecoranza*).

Istituto Musicale di Padova.
Programma del concerto che darà la Banda de Comune di Padova il giorno di domenica 30 novembre in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 4 alle ore 3 pomeridiane.

1. Marcia. *Un ricordo*. P. L. ho

2. Sinfonia *Aurora di News*. Sinio.

3. Duetto e finale *2 Jone Petrella*.

4. Valse. *Godetere la vita*. Strauss.

5. Terzetto. *Guglielmo Tell*. Rossini.

6. Po kb. *N. N.*

Concerto. — La Musica del 39. mo reggimento fanteria, suonerà domani 30 novembre in Piazza V. E. dalle 4 alle 2 1/2 pom. (t. p.) i seguenti pezzi:

1. Marcia *Orobica*. Petrati.

2. Ballabile. *Don Carlos*. Verdi.

3. Concerto per due clarini. Gatti.

4. Polka *Impressioni*. Guarnieri.

5. Sinfonia originale. Carlini.

6. Valse *Articoli di fondo*. Strauss.

29 novembre

Tempo in. di Padova ore 11 m. 43 s. 24

Tempo in. di Roma ore 11 m. 50 s. 51

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altitudine di m. 17 dal mare e di m. 30, dal livello medio del mare

27 novembre

Ora 9 s. 3 pm. 9pm

Bar. a 0 m. 753.2 753.6 755.2

Term. ombr. 4.5 5.6 3.5

Term. del suolo

Temp. del mare

Vel. del vento

Vel. chil. ora

Stato del cielo

Dir. del vento

q. ser. sereno sereno

Dal martedì del 27 al martedì del 28

Temperatura massima + 6.5

Temperatura minima - 0.7

NOSTRA CORRISPONDENZA

Questo ministro è un'insulto alla Camera... Ecco il saluto che oggi diede al gabinetto Cairoli-Depretis...

Il nuovo periodo della sessione comincia brillantemente.

LA RIFORMA ELETTORALE

Leggesi nell'Opinione: Questa sera fu distribuita ai deputati la Relazione dell'on. Brin...

Abbiamo letto nell'Opinione la Relazione del senatore Saracco. Essa fa ascendere il disavanzo a 18 milioni...

RELAZIONE SARACCO

Abbiamo letto nell'Opinione la Relazione del senatore Saracco. Essa fa ascendere il disavanzo a 18 milioni...

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 novembre 1879. Vengono comunicate le dimissioni di Allione...

Non un tentativo d'applauso e nemmeno di segni umidi d'approvazione... L'on. Depretis stava rannicchiato...

La seduta d'oggi dei due rami del Parlamento fu umiliante per l'on. Cairoli...

Il programma ministeriale si riduce a due punti essenziali: abolizione del macinato e riforma elettorale.

Perché non venne chiamato giudice il Parlamento? Lo chiede nell'interesse delle istituzioni parlamentari e del paese.

Lo chiede nell'interesse delle istituzioni parlamentari e del paese. Cairoli allegrasi che fra le gravi censure mosse da Sella...

Dichiara poi nulla dovere scusarsi dei propri atti e parole. Esclude qualunque idea che egli e i colleghi abbiano avuto il bilancio accomodato ai principi politici.

La principale differenza fra i ministri fu nella procedura da mantenersi nella questione del macinato.

Relativamente alla crisi parlamentare cita esempi analoghi della Destra. Sella ringrazia delle spiegazioni...

Non solleva la questione della Costituzione, ma, dovendo il pubblico partecipare agli avvenimenti del

Governo, ritiene che, salvo eccezioni, come gli esempi citati da Cairoli...

Il Presidente del Consiglio, ritornandosi dipoi all'interpellanza L'oy, esprime desiderio, e ne mostra anche la convenienza...

L'oy ritira per ora la sua interpellanza. Annunziati in appresso un'interrogazione di Bordonaro...

Presentati dal ministro delle finanze alcuni disegni di legge, fra i quali le modificazioni alla tassa di registro...

Del Vecchio e Di Sambuy, nello svolgere quelle da essi presentate, richiamano l'attenzione del ministro...

Baccarini dichiara che le persone preposte all'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia sono coscienti...

Rispondendo a Del Vecchio sostiene la bontà della Legge; dichiara a per altro che ne proporrà una modificazione...

Del Vecchio dichiarò soddisfatto. Di Sambuy confida nella dichiarazione del Ministro per i provvedimenti...

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI 28. O'Donnell, deputato irlandese residente a Parigi sta qui formando un Comitato irlandese...

PARIGI 28. Il Gaulois dichiara esser completamente false le pretese conversazioni che il principe Napoleone avrebbe avuto con un amico giornalista o con dignitari.

BRUXELLES 28. La Flamme liberale e la Chronique di Bruxelles, organi progressisti, criticano le dichiarazioni del gabinetto nella riunione della Sinistra parlamentare...

Non solleva la questione della Costituzione, ma, dovendo il pubblico partecipare agli avvenimenti del

COSTANTINOPOLI 27. Assicurati nei circoli diplomatici che Musurus e Layard dichiararono a Savas pascia che Salisbury è convinto che la Porta non ha alcuna intenzione di cambiare politica verso l'Inghilterra...

BELGRADO 28. Il Principe accettò la dimissione di Jovanovic, ministro delle finanze. Il Comitato della Scapula approvò il progetto di indirizzo favorevole al Governo.

BERLINO 28. I Sovrani di Danimarca sono arrivati e furono ricevuti alla Stazione, ed accompagnati al Castello dal Principe ereditario.

VENEZIA 28. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 88.85 88.95. Id. 1° luglio 1879 90. 90.20.

MILANO 28. Rendita it. 91.02. Id. 1° luglio 1879 90. 90.20. Seta. Affari difficili per le pretese esagerate dei prezzi.

LIONE 27. Seta. Buona domanda, affari correnti.

CORRIERE DELLA SERA

29 novembre

Gratitudine all'on. Grimaldi

Tutti gli sdogni del conobio sono contro il Grimaldi. Oasi come l'Avvenire parla del Grimaldi, per i favori che questi avrebbe accordato lasciando il ministero.

Si vede che l'Avvenire non si ricorda degli ottanta commendatori (!) gloria imperitura del primo ministro Depretis.

Ecco le parole dell'Avvenire, che vorrebbero essere spiritose: Veniamo assicurati che l'on. Grimaldi, nell'abbandonare il ministero delle finanze, non mancherà di lasciare dietro di sé profondi sentimenti di gratitudine principalmente fra i 14 (o 18 che sieno) impiegati del suo gabinetto particolare...

Egli, per non fare preferenze, ha fatto a tutti distribuzione di croci senza eccezione; e perchè col fimo ci fosse anche l'arresto, fu largo di gratificazioni, in modo che non solo è esaurito ogni fondo a ciò destinato, ma furono anche preventivamente ipotecate qualcheuna delle solite pensioni Maurizioane che saranno disponibili nel 1880.

Se con ciò, almeno tra quegli impiegati, l'on. Grimaldi, non si è elevato un monumento di gratitudine, vuol dire che tale sentimento non è possibile tra gli abitanti del palazzo delle finanze.

Il Ministero alla Camera

L'Opinione, parlando dell'accoglienza fatta al ministero dalla Camera, dice:

Crediamo che l'accoglienza fatta al nuovo ministero sia appena paragonabile a quella che fu fatta, in dicembre 1878, al terzo ministero Depretis. Non c'è stato un tentativo di segni di approvazione e l'on. Cairoli deve essersi persuaso della mutazione che le vicende politiche e i modi coi quali la crisi ultima scoppiò e fu risolta hanno prodotto nei sentimenti della Camera anche verso di lui.

Fatte altre considerazioni sul programma ministeriale l'Opinione conclude: Insomma l'esordio della vita parlamentare del nuovo ministero non avrebbe potuto essere più infelice.

DISPACCI DA ROMA

Roma 28. Gli uffici della Camera sono stati così costituiti: 1. Maurigi presidente, Ratti vice-presidente, Costantini segretario; 2. De Blasio presidente, Pianciani vice-presidente, Del Zio segretario; 3. Ferracciù presidente, Berti Dome-

nico vice-presidente, B. rolli Bartolomeo segretario; 4. Morrone presidente, Umana vice-presidente, Guala segretario; 5. Manrogonato presidente; Di Sambuy vice-presidente, Romeo segretario; 7. Ali-Maccarani presidente, Visocchi vice-presidente, Fabrizi Paolo segretario;

8. Aruffi presidente, Canclieri vice-presidente, Oiva segretario; 9. Frigua presidente, Antognini vice-presidente, Panattoni segretario; Il 6° non si trovò in numero. (Gazz. d'Italia)

DISPACCI ESTERI

Berlino 28. La Germania e l'Austria comunicheranno alla Russia la Convenzione conclusa fra di loro. (Pungolo)

Vienna 28. Si attende che la Russia risponda con una nota affermando il suo desiderio di mantenere la pace. (idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani) PARIGI 29. Michel Chevalier è morto. LONDRA 29. Schwellhoff è partito per Parigi. Il colonnello Stokes andrà in Egitto per affari del canale di Suez.

La Gazzetta pubblica le nomine di Jermer a console generale a Cuba e di Elout a console generale a Salonico. Nel Transvaal furono stabiliti il consiglio esecutivo e l'Assemblea legislativa.

La Daily News annunzia l'arrivo di Gortschakoff a Berlino. Il Morning Post ha da Berlino: La Russia si propone di protestare contro la decisione della Commissione internazionale nella vertenza dell'Arabia, presso i firmatari di questa decisione e presso i firmatari del trattato di Berlino.

Lo Standard ha da Berlino che gli Albanesi, oltre Muktar uccisero pure la sua scorta di 70 uomini. Seimila Albanesi, concentrati a Gusinja attaccheranno probabilmente i Montenegrini. PARIGI 28. Gli uffici di quattro gruppi di sinistra discussero stasera la questione delle interpellanze da indirizzarsi al ministero. Parecchi membri fecero osservare che sarebbe illogico e pericoloso rovesciare il ministero, quando non sapevasi come rimpiazzarlo, non avendo i gruppi di sinistra un programma politico comune.

PARIGI 28. I delegati di sinistra recarono presso Waddington, per esprimergli il voto che il personale sia depurato. Waddington dichiarò che il governo non crede il suo compito terminato, ed annunziò che preparava una legge riguardo alla riforma della magistratura: promise nuove destituzioni nel ministero delle finanze. SGO 28. Killen fu oggi incarcerato. Grande agitazione nelle vie. L'avvocato Killen arringò la folla.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Rendita italiana, Banca Nazionale, Credito mobile, etc.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI A. PRIULI-BON. Si vendono esclusivamente in Padova alla prima fabbrica in Via Rodella N. 324.

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Prestito francese, Rendita francese, Banca di Francia, etc.

STRENNE I grandi Magazzini del Printemps hanno l'onore di avvisare che è uscito il loro catalogo illustrato comprendente i Modelli delle più belle novità create dall'Industria parigina per l'occasione dei REGALI DI NATALE e del CAPO D'ANNO.

Avviso I fratelli Riello e Lazzaroni ex agenti della Ditta Casale Sebastiano, avvisano d'aver aperto qui all'ANTENORE in via San Lorenzo un Negozio di Manifatture diverse, pronti a spedire campioni a chiunque ne facesse richiesta.

DA VENDERE Pianoforte a Coda ed un Violino, Via S. Egidio N. 1052.

I. WOLLMANN rappresentante F. WERTHEIM & C. VIENNA. Deposito sempre assicurato in tutte le dimensioni, Via S. Francesco, Padova.

FLOR SANTÉ coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

Farmacia Galleani Vedi avviso in quarta pagina. SPETTACOLI TEATRO CONCORDI. Si rappresenta l'opera: Napoli in Carnevale, del maestro Gioia. Ore 8.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI A. PRIULI-BON. Si vendono esclusivamente in Padova alla prima fabbrica in Via Rodella N. 324.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di questo

PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE

del prof. dott. **LUIGI PORTA**

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 3. Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Bitenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbandonandole di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1. Febbrajo 1876).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che flacon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie ai recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. ro Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**

Rivenditori a **FABOVA**: Planeri e Mauro, Riviera S. Giorgio Farmacia all'Università — **Luigi Cornello**, farmacista all'Angelo Zanetti, farmacista — **Bernardi e Durar**, farmacista — **Berti**, farmacista Via Carmine — **E. Sertorio**, farmacista — **TORINO**: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, via Caresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragrossa — R.C.M.A. Società Farmaceutica Romana, N. Simebberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra — **FIRENZE**: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegani e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — **NAPOLI**: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — **GENOVA**: Moyon, farmicista; Bruzza Carlo, farm.; Giov. Perini, drogh. — **VENEZIA**: Botter Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — **VERONA**: Finzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Zigiotti, farm.; Pasoli Francesco — **ANCONA**: Luigi Angiolini — **FOLLIGNO**: Benedetti Sante — **FERRUGIA**: farm. Vecchi — **RIETI**: Domenico Petri — **TERNI**: Ceratogli Attilio — **MALTA**: farm. Camilleri — **TRIESTE**: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — **ZARA**: Androvic N. farm. — **MILANO**: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 111-430

LE INSEIZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

MALATTIE DELLA GOLA, DELLA VOCE E DELLA BOCCA

PASTIGLIE DI DETHAN

AL SALE DI BERTHOLLET
MEDAGLIE ALLI ESPOSIZIONI DI LONDRA, PARIGI, PORTO
Raccomandate contro il mal di gola, angina, estinzioni di voce, pleurazioni della bocca, irritazioni causate dal tabacco, affezioni paratonsillari del faringe, e specialmente ai Signori Magistrati, Predicatori, Professori e Cantanti, per facilitare l'azione della voce. — Prezzo: L. 3.
L'ESIGERE è la POLVERE DENTIFRICE DI DETHAN (con peccato per la cura quotidiana della bocca, e l'OPILATO (pasta) DENTIFRICE DI DETHAN per rifare la gengiva e per consolidare i denti. — Polveredentifrice L. 2,50 — Opilato L. 3,50.
Ade. DETHAN, Farmicista, rue de Strasbourg, 10, a Parigi e nelle principali farmacie dell'Italia. Esigete sulle Etichette la firma ADE. DETHAN.

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO
Padova, 1879, in-12 L. 9

Dante e Padova
Prezzo L. 7

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

FLOROSANTE

BAMBINI E PUERPERE
Esigete al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica e poco le costituzioni deboli e debilitate, ecc. Il provato essere più nutritivo della CARNE e 100 volte più economico di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in pari 1870. Approvata dalle primarie. Una scatola cilindrica per 15 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutto le parti del mondo, franco d'imballaggio. CONTRO LA MALIZIA DEL RELATIVO IMPORTO ALLA CASA.

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima FLOROSANTE. Il più potente dei Riconduttori. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Planeri e Mauro e Compagnie.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

- LUSSANA PROF. F.**
(Biblioteca Medica)
Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.50
- L'educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50
- Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50
- LEMOIGNE PROF. A.**
II
Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1.50
- LOMBROSO PROF. C.**
L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-12 - Lire 2

Psiche
Sonetti inediti
di G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 500. - Lire 2.50

SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
i suoi principali contorni
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
Padova. in-12 - L. 1.50

BERNARDI DOTT. L.
(Biblioteca Scolastica)
Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BIRLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50

MUZZI L.
Intelletto, Memoria e Volontà

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio.

COGNOME E NOME DEL PRESTINARIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane BIANCO	Prezzi del Pane MISTO
Vettor Giovanni Battista	Belle Parti, 624	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Yasoin Bartolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazio Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bartolo	Businello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Ostera Nuova, 595	62	54
Andreato Giacomo	Debite, 171	62	64
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	64
Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	64
Pavanello-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zocco Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	52
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	64
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Prilli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

Il rivenditore Saracino in Via Morsari vende il pane bianco a Cent. 60, il misto a Cent. 50, come altri rivenditori.

LA FALSA
Acqua Anaterina
è nociva in suo effetto salutare e peggiora anzi lo stato di malattia come si può leggere nella seguente lettera:
Al sig. D. R. L. G. POPP dentista della Corte Imperiale Vienna, Città, Bognergasse N. 3
In appello alla mia ultima lettera devo accusare pentito una mia debolezza ingannato dal mio prezzo dell'offerta l'azione della Lei Acqua Anaterina per la bocca, nonché dell'asserzione di qualche farmacista di poter confezionare quell'Acqua Anaterina perfettamente eguale alla genuina, mi lasciai sedurre ripetutamente di fare uso di questo fabbricato, perché aveva già consumata l'Acqua Anaterina da Lei spedita. Però quell'imitazione non solo manco dell'effetto salutare, ma peggiorò anzi lo stato di malattia, ed io trovai perfetto aiuto soltanto nell'uso rinnovato dell'insuperabile Acqua Anaterina acquistata da Lei. Trovai e ottinno l'effetto della Lei pasta anaterina.
Con riconoscenza e profonda stima
Luigi Ghelardi 29 luglio 1887
Vostra signoria, devotissimo servitore
GIUSEPPE DI ZAWADZKI

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVINTE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.

LORENZINI prof. G. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8 L. 8.

GORNWALL-LEWIS. — Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Invernizzi. Padova 1868, in-12 L. 1.50

FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianoforte dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8 L. 10.

Idem — Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8 L. 10.

KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 L. 2.50

LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 L. 8.

Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 L. 8.

MONANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 L. 5.

SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 L. 3.

SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 L. 8.

SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 L. 10.

Idem — La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8 L. 6.

TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 L. 8.

TURAZZA cav. prof. D. — Trattato di litometria e di liturgia pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 L. 10.

Idem — Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure L. 2.

Idem — Elementi dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8 L. 6.

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto
PADOVA

PRINCIPI DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCONI
Lire 1.50 in-12 - Lire 1.50

GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1

Storia di Padova
Lezioni
dalla sua origine sino al presente
Prezzo Lire 1.15
Padova, Tip. Sacchetto, 1879.